

# Rapsodie

Anna Utopia Giordano

gliding might  
plunge limberly  
into bleared astrocytes

*Omne trinum est perfectum*

**eucrasia**

jinn sussurra alleli simmetrici,  
lecca funzioni suriettive,  
inghiotte recettori dactilitici  
e invoca ambliopia,  
tenaglie e pulsioni ottiche  
sciolte in assegni inflessi:  
tutto ciò di cui gli uomini si  
nutrono.  
  
Iblis sussurra il mio nome,  
sorrido, si brucia.

**disfrenia**

azygos s'incendia,  
diruggina idrope particolato  
  
gonadi iperplastiche  
imitano vuoti irritati  
e sorgenti intenzionali  
dilatano pilei, eritrociti,  
incudini, elepoli, archi riflessi.  
  
Piove la sera,  
polline.

**tanatosi**

spirilli apotropaici e  
vesciche aptere contuse  
in timbri eupneutici  
sostengono le mie mani,  
gli ommatidi di Aion,  
le fimbrie di Svrt e  
filtrano una neanide  
d'egggregora:  
la gemma biomica di Ahriman,  
eccezione fra stipole  
cromatofore

*Spiritu in pulmones anima ducitur*

**apnea**

ti sciolgo sul viso vibrando  
dalle labbra epicicli osfori

profilo ad evolvente  
profilo d'istante.

filtri iperreali: floema, sussuri,  
polsi

**dispnea**

diluisco gli esserti

puoi nascere anfotero:  
rovesciarti sull'erba e  
proiettare le nuvole,  
apparire nella nebbia.

omomerie ergodiche, vuoto

**eupnea**

digramma allofono,

coriandoli e miscela di

matrici di trasformazione:

coppia minima simplettica,  
cenere e dendriti residui poi

ancora un respiro e le mie  
mani.

asterismi apparenti

clepsamia sepolta  
da limatura di terpeni

metatron corre su nubi d'epifonemi,  
ho potuto scordare l'identità:  
mi appartiene l'età del mondo.

intervalli di stati quantici  
lacerano territori e le loro ombre.

Fotocromia tangibile  
d'astasia plastica, simulata  
su ruoli isteresici e chiusi,  
solidifica energia,  
sfiora flussi inclinati  
e distorce algoritmi.

Matrici sparse, compresse e  
soffiate sulla memoria,  
mordono una coda sillabica  
stringendo ventricoli umidi,  
cartilagine.

Tratti mancanti,  
esitazione.

guardavo le mie mani

sopra e intorno fioriscono pietre,  
onde ruvide, scissure di cielo limpido.

nel cielo limpido,  
sciolta una sostanza nera  
d'acqua di roccia,  
sorriscono e curvano incubi.

così lontano!  
dietro le antenne,  
oltre le finestre.  
così lontano...  
nelle eliche e  
su rumori di plastica  
così lontano, senza madre, non le riconosco

:Pavor Nocturnus:

| lapse |

benumbed sloughs canker vermeils

while chirping rasped quaveries twangs (sibilance)

seep abstracted & flexed through Amenhotep's grave.

dilation

+

silence



alcune volte me ne accorgo,  
li guardo perché so di essere invisibile,  
slego il corpo dall'evoluzione.

il vuoto coincide  
l'energia coincide

una sillaba è ciò che ci appartiene

(CC) Alcuni diritti riservati – Anna Utopia Giordano – [www.annautopiagiordano.135.it](http://www.annautopiagiordano.135.it)  
This work is licensed under a [Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/) 3.0 License | Sei libero di condividere, copiare e ridistribuire questo lavoro  
seguendo queste condizioni: Attribuzione – No scopi commerciali – No opere derivate  
Permessi aggiuntivi possono essere richiesti contattando [utopisticamente@gmail.com](mailto:utopisticamente@gmail.com)

Copyright 2010 by Anna Utopia Giordano

Si ringrazia l'autore per aver permesso questa edizione online.

Di questo file pdf è consentita la sola stampa a uso personale del lettore e non a scopo commerciale.

<[www.gianpaologuerini.it](http://www.gianpaologuerini.it)>